



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Diritto amministrativo II (A-L) <i>Administrative law II (A-L)</i>
Corso di studio	LMG – LMGI
Anno di corso	4°
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	9
SSD	GIUR-06/A Diritto Amministrativo
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	1° semestre (dal 1° ottobre 2024 al 16 dicembre 2024)
Obbligo di frequenza	La frequenza non è obbligatoria, ma consigliata. E' invece obbligatoria per chi abbia effettuato il cambio di corso

Docente	
Nome e cognome	Agostino Meale
Indirizzo mail	agostino.meale@uniba.it
Telefono	0805717224
Sede	Palazzo Del Prete, piazza C. Battisti, Bari, IV piano
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Lunedì, dopo la lezione, il Prof. Agostino Meale, in presenza; Martedì, dalle 12 alle 13, Dott. Augusto di Cagno, previo appuntamento a mezzo mail all'indirizzo augusto.dicagno@uniba.it ; Martedì, dalle 15.30 alle 17, Dott.ssa Federica Santomauro, previo appuntamento a mezzo mail all'indirizzo federica.santomauro@uniba.it ; Giovedì, dalle 8.30 alle 9.30, Dott. Salvatore Esposito, previo appuntamento a mezzo mail all'indirizzo salvatore.esposito@uniba.it .

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>La parte processuale sarà dedicata alla disamina delle azioni esperibili da parte del privato nei confronti della pubblica amministrazione; pertanto, dopo una introduzione sull'evoluzione della giustizia amministrativa dal 1865 ad oggi, particolare attenzione sarà dedicata ai principi del processo amministrativo (anche ai fini del riparto di giurisdizione tra G.A. e G.O.) ed ai singoli istituti innovati a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 104/2010. La trattazione di ogni singolo istituto sarà accompagnata da approfondimenti normativi e giurisprudenziali, oltre che da richiami a casi pratici.</p> <p>Il corso, pertanto, mira a far acquisire allo studente una corretta terminologia giuridica e competenze specifiche che gli consentano di collocare i vari istituti processuali oggetto di studio nel sistema giuridico, anche europeo, individuando le regole ad essi applicabili, nonché di effettuare comparazioni e collegamenti con altre figure giuridiche.</p> <p>Lo studente, inoltre, dovrà essere in grado di approfondire autonomamente quanto imparato, al fine di utilizzare le conoscenze di base acquisite per raggiungere ulteriori risultati, a conferma di una maturata autonomia di giudizio anche nella eventuale soluzione di casi concreti.</p>
Prerequisiti	Istituzioni di diritto privato, Diritto costituzionale.
Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>I. L'evoluzione del sistema di giustizia amministrativa nell'ordinamento positivo.</p> <p>Il riparto di giurisdizione e la tutela innanzi al giudice ordinario. Definizioni e cenni di diritto comparato.</p> <p>Il giudice ordinario e la pubblica amministrazione: la disciplina dettata dalla legge n. 2248 del 1865, all. E.</p>

	<p>I conflitti di attribuzione e gli strumenti di verifica della giurisdizione. L' istituzione della IV Sez. del Consiglio di Stato (l. n. 5992/1889). Il Testo unico delle leggi sul Consiglio di Stato (R.D. n. 1054/1924) ed il Regolamento di procedura (R.D. n. 642/1907). La disciplina costituzionale e la legislazione attuativa. Il Codice del processo amministrativo (d. lgs. n. 104/2010 e s.m.i.). II. I ricorsi amministrativi non giurisdizionali. I ricorsi amministrativi: il ricorso gerarchico, il ricorso gerarchico improprio, il ricorso in opposizione ed il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. III. La tutela innanzi al giudice amministrativo. I principi generali. La competenza dei giudici amministrativi. La giurisdizione generale di legittimità; esclusiva; di merito. IV. Il processo amministrativo. Le fonti del processo amministrativo. Le parti del processo amministrativo. Le azioni esperibili nel processo amministrativo, le domande ed i tipi di processo. L' individuazione dell' oggetto del processo. L' introduzione del giudizio: il ricorso e le sue vicende; il regolamento preventivo di competenza e di giurisdizione. Il termine per ricorrere. La notifica del ricorso ed il deposito del ricorso; il ricorso incidentale ed i motivi aggiunti. La costituzione delle parti in giudizio. La disciplina dell' istruzione probatoria. Gli ausiliari del Giudice. Le misure cautelari. Le vicende e le modificazioni del rapporto processuale: sospensione, interruzione, estinzione del processo. La discussione e la decisione del ricorso. I riti abbreviati. V. Le impugnazioni. L' appello; l' opposizione di terzo; la revocazione; il ricorso per Cassazione per motivi inerenti alla giurisdizione. VI. Il giudicato amministrativo e la sua esecuzione. Il giudizio di ottemperanza. I riti speciali. VII. Il giudizio di responsabilità davanti alla Corte dei Conti.</p>
Testi di riferimento	<p>E. CASSETTA, Manuale di diritto amministrativo, Giuffrè, Milano, ultima edizione, dal Capitolo IX sino alla fine; oppure A. TRAVI, Lezioni di giustizia amministrativa, Giappichelli, Torino, ultima edizione; oppure R. GAROFOLI, Manuale di Diritto Amministrativo, Neldiritto, ultima edizione, dalla Parte IV sino alla fine.</p>
Note ai testi di riferimento	Si consiglia di coniugare lo studio del manuale con la consultazione costante dei principali testi normativi, in versione aggiornata.

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
225	72		153
CFU/ETCS			

9		
---	--	--

Metodi didattici	
	Lezioni frontali. Incontri di approfondimento: seminari, convegni, lezioni specialistiche e visite studio al T.A.R. per la Puglia.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	Gli studenti acquisiranno la conoscenza di base e avanzata in materia di giustizia amministrativa e saranno in grado di comprendere la <i>ratio</i> della normativa e i collegamenti sistematici della normativa a livello nazionale ed europeo.
Conoscenza e capacità di comprensione applicate	Gli studenti acquisiranno la conoscenza di base e avanzata in materia di giustizia amministrativa e saranno in grado di ricercare le fonti legislative, giurisprudenziali e dottrinali al fine di approfondire la materia dal punto di vista pratico oltre che teorico.
Competenze trasversali	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> Gli studenti acquisiranno la capacità di analisi e giudizio della legittimità e dell'opportunità dell'azione della Pubblica Amministrazione attraverso lo studio della giustizia amministrativa. • <i>Abilità comunicative</i> Gli studenti acquisiranno il linguaggio giuridico specifico e la capacità di esaminare la <i>ratio</i> e i caratteri principali degli istituti del diritto amministrativo processuale. • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Gli studenti acquisiranno la conoscenza generale necessaria per approfondire temi specifici della materia e collocarli all'interno del processo amministrativo.

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione</i> Livello di conoscenza e comprensione dei temi facenti parte del programma d'esame. • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</i> Livello di conoscenza del metodo di ricerca delle fonti legislative, giurisprudenziali e dottrinali. • <i>Autonomia di giudizio</i> Capacità di analisi e giudizio sui temi generali e sulle principali questioni della giustizia amministrativa. • <i>Abilità comunicative</i> Conoscenza e uso del linguaggio giuridico specifico della materia e capacità di esposizione, anche mediante il ricorso a esempi e collegamenti fra testi normativi e istituti giuridici della materia. • <i>Capacità di apprendere</i> Capacità di apprendimento dei manuali di riferimento e comprensione delle fonti più rilevanti per lo studio della disciplina.
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'esame si svolge oralmente e serve ad accertare l'effettiva acquisizione da parte della/o studentessa/studente delle conoscenze, competenze e abilità descritte nella sezione "Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi".

	<p>Il voto d'esame, espresso in trentesimi, attesterà il livello di preparazione accertato; il livello di preparazione è valutato secondo la seguente graduazione: eccellente (30/30), ottimo (28/29), buono (25/27), discreto (21/24), sufficiente (18/20). L'attribuzione della lode presuppone l'unanimità dei consensi della commissione d'esame.</p> <p>Lo studente può scegliere di svolgere un esame unico per i 18 CFU (Diritto amministrativo I e II): in ragione dei rispettivi contenuti disciplinari, la verifica dell'adeguata conoscenza di concetti e istituti di diritto amministrativo sostanziale (Diritto amministrativo I) precede e condiziona la verifica del diritto amministrativo processuale e della giustizia amministrativa (Diritto amministrativo II);</p> <p style="text-align: center;">oppure</p> <p>l'esame di Diritto amministrativo I (per i primi 9 CFU) e, successivamente, quello di Diritto amministrativo II (per gli altri 9 CFU).</p>
Altro	